

pionico di salto in alto è il le, con lo stupendo tempo di 4'05"4 che costituisce il nuovo primato mondiale. Lontanissime sono finite l'Australia e il Giappone, più tante ancora Canada, URSS, Italia, Gran Bretagna e Olanda. Gli azzurri non sono riusciti a ripetere il 4'16" della batteria, che avevano fatto loro il quarto posto.

Seconda medaglia, e secondo record (olimpico questa volta) per merito della Von Sattler, ai 400 s.l. La "Caduta tutto d'oro", sconfitta dall'australiana Fraser sui 100 metri, volerà la sua rincorsa, e l'ha avuta, perentoriamente come forza lei stessa non osava sperare. Distrutte le due australiane, finite quarta (lei Konrads) e quinta (la Fraser), le due avversarie più pericolose della bellissima californiana sono state le svedesi Cedergren, che ha stabilito il nuovo primato europeo, e l'olandese Lagerbaaij. Ma si è trattato di avversarie pericolose per moro di dire, perché la Von Sattler ha preso subito il comando aumentando progressivamente il vantaggio, che è diventato di un tale volume da permettere all'ultima maratona di fermarsi in momento ad assecondare le sue inseguitive avversarie.

Terza medaglia d'oro, nuovo record mondiale, nella staffetta maschile 4 x 200 metri degli Stati Uniti, che è il nuovo record mondiale: 8'10"2. Primo prevedente, detenuto dagli australiani Hawke, Tuck e Konrads e Rose: 8'10"6. Ogni commento quasterebbe.

Un altro record olimpico è stato migliorato dalla americana Burke, nelle batterie dei 100 dorso femminili. In questa gara tutte e otto le finaliste hanno superato il vecchio primato, che è stato batituito anche da altre due azzurri rimaste tuttavia escluse dalla finale.

I calciatori italiani, messi finalmente da parte la prudenza, hanno brillantemente sancito il Brasile, vincendo così il loro girone. Due anni di Rossano e uno di Rivera hanno sfiorato la vittoria, che a loro azzurri la porta delle medaglie. L'Italia è infatti in semifinali, insieme all'Ungheria, alla Danimarca e alla Jugoslavia, che a nove anni ha prevalso sulla Bulgaria per il quinto-resto.

La finale dei 100 piani, vinta dal tedesco Hary, è stata splendida e quanto mai emozionante. In semifinali era caduto uno dei grandi favoriti, il nero canadese Harry Jerome, co-dentro con Boris. Il record mondiale di 10'7 netti, Jerome è stato sfiorato: partito benissimo, dopo una ventina di metri una strampa muscolare ha bloccato, facendolo finire a terra dolorante.

La finale ha visto Hary scattare con l'impegno e il tempestivo ben noto, seguito da presso dal simpatico e bravo nero di Cuba Figueroa, rivelazione di questi Giochi; mentre il grande favorito Norton non sembrava ingranare perfettamente. Ai 50 metri (teneteci presente che ci mettiamo molto più tempo a scrivere e voi a leggere che non quei duelli scatenati a correre) si è avuto il drammatico, formidabile ritorno dell'altro americano Sime, che lo porta a pomeriggio sul filo di lana quasi contemporaneamente al tedesco, finendo lungo disteso per terra subito dopo il traguardo, a causa dell'enorme sforzo fisico e nervoso sostenuto. L'incidente, unico non era in grado di decidere chi dei due, Hary e Sime, avesse vinto; per cui si dovrà ricorrere al «foto-finish», che dà ragione al tedesco. Gli Stati Uniti hanno perduto così il primato nella più classifica tra le corse, che determinano ininterrottamente dal 1932. Ed era questa la prima grossa delusione americana, cui dovrà seguire poi quella del salto in alto.

Ma un'altra delusione per gli USA si era avuta poco prima, nelle semifinali degli 800 piani maschili, che a Melbourne avevano visto il trionfo di Tom Courtney. Nella finale di oggi, invece, gli Stati Uniti non saranno rappresentati: tutti e tre gli americani sono infatti caduti nelle semifinali. Dei sei finalisti (cinque dei quali sotto il vecchio record olimpico) ha particolarmente impressionato il nero delle Antille George Kerr, nuovo primista, che riesce a fare — a conclusione degli 800 metri — una volata decisa di un'accelerazione.

Impegnata nei quarti di finale dei 200 piani, la nostra Giuseppina Leone si è fatta brillantemente onore, vincendo la sua batteria e qualificandosi per le olimpiadi semifinali. Le sue avversarie più pericolose, appunto la sudafricana neanche americana Randolph, la sovietica Itkina e l'inglese Human.

Invece i nostri quattrocento finalisti ad ostacoli — Martini, Catola e Morale — sono caduti tutti e tre in semifinali. Particolamente sfortunato Morale, giunto quarto ad un palo, e con lo stesso tempo dello svizzero Gallikler.

Sconfitti nell'atletica leggera, gli Stati Uniti si sono brillantemente rifiati in serie alla Stadio del mondo, dove hanno conquistato le tre medaglie d'oro in palio, arricchendole tutte con nuovi primati. La prima vittoria USA è stata conquistata nella staffetta mista maschile,

## Al Viminale e a piazza del Gesù

# Nuovi incontri per le elezioni

L'ultimo si è avuto a tarda sera tra Fanfani, Moro e Scelba. Prese di posizione in Toscana per la consultazione a novembre

Saragat, rientrato ieri dalla giornata di vacanze, si è recato subito al Viminale per parlare con Fanfani delle elezioni e della riforma della legge elettorale. Contemporaneamente, Moro ha ricevuto, e si è trattato di avversarie pericolose per moro di dire, perché la Von Sattler, ha preso subito il comando aumentando progressivamente il vantaggio, che è diventato di un tale volume da permettere all'ultima maratona di fermarsi in momento ad assecondare le sue inseguitive avversarie.

Terza medaglia d'oro, nuovo record mondiale, nella staffetta maschile 4 x 200 metri degli Stati Uniti, che è il nuovo record mondiale: 8'10"2. Primo prevedente, detenuto dagli australiani Hawke, Tuck e Konrads e Rose: 8'10"6. Ogni commento quasterebbe.

Un'altra vittoria dei piani, questa volta femminile, è stata migliorata dalla americana Burke, nelle batterie dei 100 dorso femminili. In questa gara tutte e otto le finaliste hanno superato il vecchio primato, che è stato batituito anche da altre due azzurri rimaste tuttavia escluse dalla finale.

I calciatori italiani, messi finalmente da parte la prudenza, hanno brillantamente sancito il Brasile, vincendo così il loro girone. Due anni di Rossano e uno di Rivera hanno sfiorato la vittoria, che a loro azzurri la porta delle medaglie. L'Italia è infatti in semifinali, insieme all'Ungheria, alla Danimarca e alla Jugoslavia, che a nove anni ha prevalso sulla Bulgaria per il quinto-resto.

La finale dei 100 piani, vinta dal tedesco Hary, è stata splendida e quanto mai emozionante. In semifinali era caduto uno dei grandi favoriti, il nero canadese Harry Jerome, co-dentro con Boris. Il record mondiale di 10'7 netti, Jerome è stato sfiorato: partito benissimo, dopo una ventina di metri una strampa muscolare ha bloccato, facendolo finire a terra dolorante.

La finale ha visto Hary scattare con l'impegno e il tempestivo ben noto, seguito da presso dal simpatico e bravo nero di Cuba Figueroa, rivelazione di questi Giochi; mentre il grande favorito Norton non sembrava ingranare perfettamente. Ai 50 metri (teneteci presente che ci mettiamo molto più tempo a scrivere e voi a leggere che non quei duelli scatenati a correre) si è avuto il drammatico, formidabile ritorno dell'altro americano Sime, che lo porta a pomeriggio sul filo di lana quasi contemporaneamente al tedesco, finendo lungo disteso per terra subito dopo il traguardo, a causa dell'enorme sforzo fisico e nervoso sostenuto. L'incidente, unico non era in grado di decidere chi dei due, Hary e Sime, avesse vinto; per cui si dovrà ricorrere al «foto-finish», che dà ragione al tedesco. Gli Stati Uniti hanno perduto così il primato nella più classifica tra le corse, che determinano ininterrottamente dal 1932. Ed era questa la prima grossa delusione americana, cui dovrà seguire poi quella del salto in alto.

Ma un'altra delusione per gli USA si era avuta poco prima, nelle semifinali degli 800 piani maschili, che a Melbourne avevano visto il trionfo di Tom Courtney.

Nella finale di oggi, invece, gli Stati Uniti non saranno rappresentati: tutti e tre gli americani sono infatti caduti nelle semifinali. Dei sei finalisti (cinque dei quali sotto il vecchio record olimpico) ha particolarmente impressionato il nero delle Antille George Kerr, nuovo primista, che riesce a fare — a conclusione degli 800 metri — una volata decisa di un'accelerazione.

Impegnata nei quarti di finale dei 200 piani, la nostra Giuseppina Leone si è fatta brillantemente onore, vincendo la sua batteria e qualificandosi per le olimpiadi semifinali. Le sue avversarie più pericolose, appunto la sudafricana neanche americana Randolph, la sovietica Itkina e l'inglese Human.

Invece i nostri quattrocento finalisti ad ostacoli — Martini, Catola e Morale — sono caduti tutti e tre in semifinali. Particolamente sfortunato Morale, giunto quarto ad un palo, e con lo stesso tempo dello svizzero Gallikler.

Sconfitti nell'atletica leggera, gli Stati Uniti si sono brillantemente rifiati in serie alla Stadio del mondo, dove hanno conquistato le tre medaglie d'oro in palio, arricchendole tutte con nuovi primati. La prima vittoria USA è stata conquistata nella staffetta mista maschile,

la più popolare, che è stata questa sera alla prova generale dell'inaugurazione della Festa nazionale dell'Unità. Il montagnone, illuminato a giorno, con suoi stand colorati, i teatri pronti a ricevere il pubblico, il campanile niente che scende dalla mura al campo sportivo dove domenica parlerà Tozzi, i chilometri di manifesti, la migliaia di panche, è diventato una nuova città, alle porte di Ferrara: una città allegra, ridente, pronta ad ospitare per quasi una settimana le folle che accorreranno qui da ogni parte. Il via verrà data domani sera dal compagno Dozza, per la Direzione del Partito, dopo la grande fiaccolata che attraverserà le vie cittadine annuncianando a tutti che la più grande festa popolare dell'anno comincia. Poiché di una festa si tratta, pur nella sua cornice politica e nel significato per l'economia regionale, legittima la preoccupazione — dice il documento — che il governo intenda attuare l'ennesima manovra dilatoria, mentre esistono tutte le condizioni, costituzionali, legislative e politiche per attuare subito l'ordinamento regionale.

**LE REGIONI** Una netta presa di posizione contro i criteri adottati da Fanfani nella composizione della commissione per le regioni è stata assunta ieri dalla segreteria della Federazione toscana del Psi. La inclusione nella commissione di rappresentanti di partiti dichiarantemente antiregionalisti, unita alla esclusione di altri che si sono battuti e si battono coerentemente per l'autonomia regionale, è stata criticata.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Nuove presse di posizione per le elezioni in autunno e la riforma della legge vengono segnalate dalla Toscana. Un documento comune è stato firmato a Lustra a Siena dai dirigenti della DC, che non vogliono sopportare «sacrifici eccessivi».

Saragat, uscendo dal Viminale, ha parlato della delle elezioni, dicendo che si è trovato con Fanfani e con Soriano nel Grosseto; documenti sono stati

votati dalle giunte comunali di Grosseto, di S. Casciano Val di Pesa, dal consiglio comunale di Casole d'Elsa. Migliaia di persone, dal Viminale, si sono riuniti a Grosseto nel corso delle feste dell'Unità. Il montagnone, illuminato a giorno, con suoi stand colorati, i teatri pronti a ricevere il pubblico, il campanile niente che scende dalla mura al campo sportivo dove domenica parlerà Tozzi, i chilometri di manifesti, la migliaia di panche, è diventato una nuova città, alle porte di Ferrara: una città allegra, ridente, pronta ad ospitare per quasi una settimana le folle che accorreranno qui da ogni parte. Il via verrà data domani sera dal compagno Dozza, per la Direzione del Partito, dopo la grande fiaccolata che attraverserà le vie cittadine annuncianando a tutti che la più grande festa popolare dell'anno comincia. Poiché di una festa si tratta, pur nella sua cornice politica e nel significato per l'economia regionale, legittima la preoccupazione — dice il documento — che il governo intenda attuare l'ennesima manovra dilatoria, mentre esistono tutte le condizioni, costituzionali, legislative e politiche per attuare subito l'ordinamento regionale.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Una netta presa di posizione contro i criteri adottati da Fanfani nella composizione della commissione per le regioni è stata assunta ieri dalla segreteria della Federazione toscana del Psi. La inclusione nella commissione di rappresentanti di partiti dichiarantemente antiregionalisti, unita alla esclusione di altri che si sono battuti e si battono coerentemente per l'autonomia regionale, è stata criticata.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Nuove presse di posizione per le elezioni in autunno e la riforma della legge vengono segnalate dalla Toscana. Un documento comune è stato firmato a Lustra a Siena dai dirigenti della DC, che non vogliono sopportare «sacrifici eccessivi».

Saragat, uscendo dal Viminale, ha parlato della delle elezioni, dicendo che si è trovato con Fanfani e con Soriano nel Grosseto; documenti sono stati

votati dalle giunte comunali di Grosseto, di S. Casciano Val di Pesa, dal consiglio comunale di Casole d'Elsa. Migliaia di persone, dal Viminale, si sono riuniti a Grosseto nel corso delle feste dell'Unità. Il montagnone, illuminato a giorno, con suoi stand colorati, i teatri pronti a ricevere il pubblico, il campanile niente che scende dalla mura al campo sportivo dove domenica parlerà Tozzi, i chilometri di manifesti, la migliaia di panche, è diventato una nuova città, alle porte di Ferrara: una città allegra, ridente, pronta ad ospitare per quasi una settimana le folle che accorreranno qui da ogni parte. Il via verrà data domani sera dal compagno Dozza, per la Direzione del Partito, dopo la grande fiaccolata che attraverserà le vie cittadine annuncianando a tutti che la più grande festa popolare dell'anno comincia. Poiché di una festa si tratta, pur nella sua cornice politica e nel significato per l'economia regionale, legittima la preoccupazione — dice il documento — che il governo intenda attuare l'ennesima manovra dilatoria, mentre esistono tutte le condizioni, costituzionali, legislative e politiche per attuare subito l'ordinamento regionale.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Una netta presa di posizione contro i criteri adottati da Fanfani nella composizione della commissione per le regioni è stata assunta ieri dalla segreteria della Federazione toscana del Psi. La inclusione nella commissione di rappresentanti di partiti dichiarantemente antiregionalisti, unita alla esclusione di altri che si sono battuti e si battono coerentemente per l'autonomia regionale, è stata criticata.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Nuove presse di posizione per le elezioni in autunno e la riforma della legge vengono segnalate dalla Toscana. Un documento comune è stato firmato a Lustra a Siena dai dirigenti della DC, che non vogliono sopportare «sacrifici eccessivi».

Saragat, uscendo dal Viminale, ha parlato della delle elezioni, dicendo che si è trovato con Fanfani e con Soriano nel Grosseto; documenti sono stati

votati dalle giunte comunali di Grosseto, di S. Casciano Val di Pesa, dal consiglio comunale di Casole d'Elsa. Migliaia di persone, dal Viminale, si sono riuniti a Grosseto nel corso delle feste dell'Unità. Il montagnone, illuminato a giorno, con suoi stand colorati, i teatri pronti a ricevere il pubblico, il campanile niente che scende dalla mura al campo sportivo dove domenica parlerà Tozzi, i chilometri di manifesti, la migliaia di panche, è diventato una nuova città, alle porte di Ferrara: una città allegra, ridente, pronta ad ospitare per quasi una settimana le folle che accorreranno qui da ogni parte. Il via verrà data domani sera dal compagno Dozza, per la Direzione del Partito, dopo la grande fiaccolata che attraverserà le vie cittadine annuncianando a tutti che la più grande festa popolare dell'anno comincia. Poiché di una festa si tratta, pur nella sua cornice politica e nel significato per l'economia regionale, legittima la preoccupazione — dice il documento — che il governo intenda attuare l'ennesima manovra dilatoria, mentre esistono tutte le condizioni, costituzionali, legislative e politiche per attuare subito l'ordinamento regionale.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Una netta presa di posizione contro i criteri adottati da Fanfani nella composizione della commissione per le regioni è stata assunta ieri dalla segreteria della Federazione toscana del Psi. La inclusione nella commissione di rappresentanti di partiti dichiarantemente antiregionalisti, unita alla esclusione di altri che si sono battuti e si battono coerentemente per l'autonomia regionale, è stata criticata.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Nuove presse di posizione per le elezioni in autunno e la riforma della legge vengono segnalate dalla Toscana. Un documento comune è stato firmato a Lustra a Siena dai dirigenti della DC, che non vogliono sopportare «sacrifici eccessivi».

Saragat, uscendo dal Viminale, ha parlato della delle elezioni, dicendo che si è trovato con Fanfani e con Soriano nel Grosseto; documenti sono stati

votati dalle giunte comunali di Grosseto, di S. Casciano Val di Pesa, dal consiglio comunale di Casole d'Elsa. Migliaia di persone, dal Viminale, si sono riuniti a Grosseto nel corso delle feste dell'Unità. Il montagnone, illuminato a giorno, con suoi stand colorati, i teatri pronti a ricevere il pubblico, il campanile niente che scende dalla mura al campo sportivo dove domenica parlerà Tozzi, i chilometri di manifesti, la migliaia di panche, è diventato una nuova città, alle porte di Ferrara: una città allegra, ridente, pronta ad ospitare per quasi una settimana le folle che accorreranno qui da ogni parte. Il via verrà data domani sera dal compagno Dozza, per la Direzione del Partito, dopo la grande fiaccolata che attraverserà le vie cittadine annuncianando a tutti che la più grande festa popolare dell'anno comincia. Poiché di una festa si tratta, pur nella sua cornice politica e nel significato per l'economia regionale, legittima la preoccupazione — dice il documento — che il governo intenda attuare l'ennesima manovra dilatoria, mentre esistono tutte le condizioni, costituzionali, legislative e politiche per attuare subito l'ordinamento regionale.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Una netta presa di posizione contro i criteri adottati da Fanfani nella composizione della commissione per le regioni è stata assunta ieri dalla segreteria della Federazione toscana del Psi. La inclusione nella commissione di rappresentanti di partiti dichiarantemente antiregionalisti, unita alla esclusione di altri che si sono battuti e si battono coerentemente per l'autonomia regionale, è stata criticata.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Nuove presse di posizione per le elezioni in autunno e la riforma della legge vengono segnalate dalla Toscana. Un documento comune è stato firmato a Lustra a Siena dai dirigenti della DC, che non vogliono sopportare «sacrifici eccessivi».

Saragat, uscendo dal Viminale, ha parlato della delle elezioni, dicendo che si è trovato con Fanfani e con Soriano nel Grosseto; documenti sono stati

votati dalle giunte comunali di Grosseto, di S. Casciano Val di Pesa, dal consiglio comunale di Casole d'Elsa. Migliaia di persone, dal Viminale, si sono riuniti a Grosseto nel corso delle feste dell'Unità. Il montagnone, illuminato a giorno, con suoi stand colorati, i teatri pronti a ricevere il pubblico, il campanile niente che scende dalla mura al campo sportivo dove domenica parlerà Tozzi, i chilometri di manifesti, la migliaia di panche, è diventato una nuova città, alle porte di Ferrara: una città allegra, ridente, pronta ad ospitare per quasi una settimana le folle che accorreranno qui da ogni parte. Il via verrà data domani sera dal compagno Dozza, per la Direzione del Partito, dopo la grande fiaccolata che attraverserà le vie cittadine annuncianando a tutti che la più grande festa popolare dell'anno comincia. Poiché di una festa si tratta, pur nella sua cornice politica e nel significato per l'economia regionale, legittima la preoccupazione — dice il documento — che il governo intenda attuare l'ennesima manovra dilatoria, mentre esistono tutte le condizioni, costituzionali, legislative e politiche per attuare subito l'ordinamento regionale.

**MOVIMENTO PER LE ELEZIONI** Una netta presa di posizione contro i criteri adottati da Fanfani nella composizione della commissione per le regioni è stata assunta ieri dalla segreteria della Federazione toscana del Psi. La inclusione nella commissione di rappresentanti di partiti dichiarantemente antiregionalisti, unita alla esclusione di altri che si sono battuti e si battono coerentemente per l